



SERVIZIO CIVILE 2020-2021

Fabio Signoretta

Associazione Turistica “Pro Loco Jonadi”

www.prolocojonadi.it

info@prolocojonadi.it

prolocojonadi@pec.it



Jonadi (VV)
Piazza San Josemaria
Escrivà, snc

“SAPERI E MESTIERI DELL’ARTIGIANATO DI CALABRIA – IL PROGETTO BORGO DOMANI”

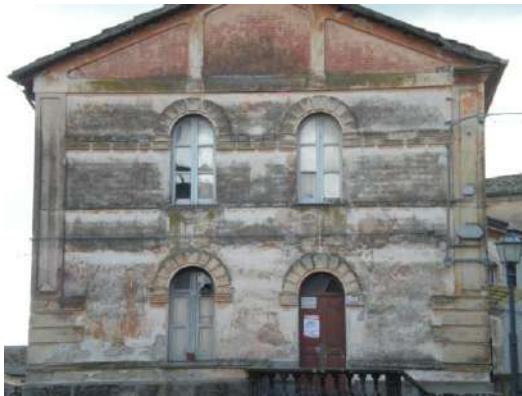
OBIETTIVO GENERALE

L’obiettivo generale del presente progetto è quello di rivalutare e promuovere i saperi e i mestieri dell’artigianato. Il fine è quello di portare alla luce la loro importanza all’interno della società, per riscoprire antiche tecniche e lavorazioni, che permettano alla comunità di appartenenza di identificarsi e immergersi nella loro cultura locale. Ma questo lavoro intende altresì curare un altro aspetto, ovvero il problema dello spopolamento e dell’abbandono dei piccoli centri storici calabresi, offrendo un’attenta analisi degli aspetti fondamentali di tale accadimento sino a giungere alla definizione di alcune proposte di intervento concreto. Il recupero del patrimonio dei borghi, specialmente in un periodo di difficoltà economica come quello attuale, può rappresentare un significativo tentativo di rilancio di territori che rischiano il declino a causa dei moderni canoni di sviluppo intorno ai quali si costruisce la società contemporanea.



Le attività di studio e di ricerca realizzate durante l’anno di Servizio Civile sono sicuramente risultate utili al fine di elaborare un metodo strategico per l’intervento a favore dei “saperi e mestieri” all’interno dei borghi. Si è giunti così ad un attento studio ed un’approfondita verifica dell’applicabilità di un progetto che vede la sua concretizzazione con il lancio di una piattaforma digitale e fisica denominata “Borgo Domani”. Un’ambiziosa sfida in cui il paesaggio è il luogo in cui la storia s’incontra con il lavoro e la natura con la

cultura. I borghi, come ad esempio quelli di Jonadi e Nao, sono veri e propri libri viventi in cui le rispettive comunità hanno scritto la loro storia e rappresentano la testimonianza più profonda del senso di appartenenza alla comunità stessa. Ma venendo ai giorni nostri, si può affermare che si sta assistendo contemporaneamente ad un disinteresse verso i mestieri artigiani, che tendono invece nel mondo ad essere sempre più rilevanti, e all'abbandono dei borghi, specialmente da parte dei più giovani, proprio in un momento in cui invece in tutta Europa il “turismo esperienziale” sta dando i suoi frutti maggiori.



Non è sufficiente il concetto di “restauro” ma invece assolutamente necessario affiancare a tale termine concetti come “riqualificazione” e “rivitalizzazione”, idee che comprendono non soltanto la necessità di mantenere in buono stato di conservazione le strutture immobiliari ma anzi rendono bene il concetto di necessità di aggiungere considerazioni sociali, culturali ed economiche. Per questo risulta interessante applicare il tema dell'artigianato e, di conseguenza, dell'impresa a quella del recupero dei centri storici. Si può affermare che dalla fine degli anni '90 i nostri piccoli centri storici abbiano iniziato a spopolarsi per motivi economici e demografici, a favore di zone più vicine al capoluogo di Provincia e quindi al centro urbano. Ma come scriveva Elio Piroddi *“spesso accade nella storia dell'uomo che il rischio della perdita di un bene faccia crescere la consapevolezza del suo valore”*. La valorizzazione diviene oggi un'opportunità concreta ed importante di investimento in termini di iniziative a favore dell'artigianato e della formazione che si trasformano inevitabilmente in azioni capaci di sviluppare e promuovere il livello socio-economico del territorio. In questo senso, la comunità diventa essenziale per un intervento di valorizzazione vincente, in quanto il suo sostegno e la sua approvazione diventano garanti del patrimonio stesso.



OBIETTIVI SPECIFICI

1. Recupero e valorizzazione di saperi e antichi mestieri a rischio di estinzione (attività artigiane, arte, creatività, sperimentazione, saperi “taciti”);
2. Incoraggiamento del ricambio generazionale e interscambio di competenza fra gli antichi mestieri e le skill dei giovani;
3. Promuovere l’alternanza di saperi attraverso forme di educazione formale e non formale;
4. Recupero e valorizzazione dei “luoghi”.



Il perseguitamento di tali obiettivi si sposa perfettamente anche con un'interpretazione autentica dell'articolo 9 della Costituzione che recita testualmente *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Si tratta di un concetto straordinario e allo stesso tempo assolutamente originale in quanto non trova riscontro in quasi nessun'altra Costituzione. La promozione della cultura, la tutela dei luoghi e la valorizzazione dei saperi artigianali ed artistici non sono dunque un'attività secondaria ma devono essere considerate una delle missioni più proprie della stessa Repubblica in quanto sono valori inalienabili per dettato Costituzionale.

Perseguire questi obiettivi specifici attraverso quest'idea progettuale è sicuramente di difficile realizzazione ma assolutamente ambiziosa ed entusiasmante. Immaginare i borghi di Jonadi e Nao, come quelli di altri luoghi stupendi della Calabria, diventare una fusione di modernità, cultura e lavoro in un complesso in cui si incontrano idee ed operosità è sicuramente un obiettivo che una realtà come la Pro Loco può ambire a raggiungere. Artigianato, cultura, formazione, innovazione e tradizione potrebbero essere gli elementi caratteristici per far diventare il borgo un centro di formazione e di alta specializzazione per la valorizzazione dei saperi e dei mestieri attraverso l'innovazione. Tutto ciò ovviamente lavorando in sinergia con agenzie formative, associazioni di categoria degli artigiani, scuole, enti pubblici, biblioteche e associazioni con analoghi scopi di promozione culturale su scala locale e nazionale. Un progetto che, per trovare concreta realizzazione, necessita ovviamente di investimenti pubblici e/o privati rilevanti che potrebbero essere intercettati nelle diverse misure ad hoc previste dalla Comunità Europea, dal MIBACT, dalla Regione Calabria e dal Gal Terre Vibonesi.

FORMAZIONE SVOLTA IN AMBITO PROGETTUALE

- Conoscenza dell'ente (Associazione Turistica PRO LOCO JONADI);
- Il contesto territoriale;
- Rischi e sicurezza;
- Il Progetto;
- Legislazione e normative sul settore cultura;
- I Beni Culturali;
- Antropologia e Tradizioni;
- L'Artigianato;

- Comunicazione;
- Informatica;
- Orientamento
- Monitoraggio

Prospettive per il futuro

Si è scelto di optare per la realizzazione di un progetto pratico, provando quindi a realizzare uno strumento concretamente utilizzabile in futuro nell'ambito della valorizzazione dell'artigianato locale di Calabria. Ovviamente tale progetto è stato complementare rispetto a tutte le altre iniziative ed attività messe in campo nell'ambito associativo.

Il motivo per cui si pensa possa essere un'idea progettuale di prospettiva futura è radicato nelle ricerche effettuate durante questo anno di Servizio Civile sul nostro export, ovvero sull'esportazione del c.d. "Made in Italy": ciò che risulta essere di maggiore successo non è fatto da prodotti in serie ma da prodotti fatti a mano, per cui è necessario che qualcuno tramandi una professionalità da una generazione all'altra. Questo è il valore dell'apprendistato e questo è un obiettivo primario per il progetto "BORGO DOMANI". Un oggetto, se non è fatto in serie, avrà sempre bisogno di una persona che lo realizzi, non di un robot e per questo l'apprendistato non può sparire, nemmeno in epoca di industria 4.0. Oggi la sfida è quella di progettare e accompagnare il ricambio generazionale, anticipando una necessità che si è certi che dovrà essere affrontata negli anni a seguire, mettendo a frutto il patrimonio di un borgo che è ricco di "storia"... e di "storie".

***"Un uomo che lavora con le sue mani è un operaio;
un uomo che lavora con le sue mani e il suo cervello è un
artigiano;
un uomo che lavora con le sue mani, il suo cervello e il suo
cuore è un artista"***

SAN FRANCESCO D'ASSISI

IL PROGETTO “BORGO DOMANI”

Il progetto che si è inteso realizzare è quello di un portale digitale dedicato all’artigianato di ieri, di oggi e di domani. Un portale con una visione chiara ed un obiettivo preciso: porsi quale strumento utile per riuscire a salvaguardare le tradizioni, l’arte, i saperi ed i mestieri dell’Artigianato calabrese.



L’introduzione del sito è stata pensata per suscitare sin da subito curiosità e attenzione nel visitatore. Una frase sintetica ma che rende immediatamente l’idea su quella che è la missione principale del portale: costruire un borgo “virtuale” dei saperi e dei mestieri, per rendere possibile una “staffetta” tra gli artigiani di oggi e quelli di domani.



Si giunge così alla Homepage del Portale in cui, oltre a dare il benvenuto al visitatore, si rende immediatamente disponibile (come si può vedere nella zona in basso a destra dell'immagine di cui sopra) una funzione di supporto istantaneo riguardo la navigazione sul sito.

Nella barra grigia in alto sono invece visibili le diverse pagine previste per il progetto, ovvero:

- Home;
- Saperi e Mestieri;
- Botteghe;
- Bandi e Agevolazioni;
- Partner;
- La tua opinione

E' ovvio che, in fase di concreta realizzazione dell'idea, si potrà pensare di modificare la Homepage inserendo il logo delle associazioni e degli Enti aderenti al progetto e aggiungendo e/o modificando le pagine elencate sopra, al fine di adattarle meglio al contesto esatto per cui il Portale verrà utilizzato.

L'importanza del portale per gli stessi artigiani non è poi da sottovalutare: supportare le imprese artigiane nel percorso di trasformazione digitale deve essere una priorità per Enti ed Associazioni che intendono promuoverne lo sviluppo e custodirne le tradizioni. E questa è dunque un'altra missione di questo sito web, che intende "indirizzare" artigiani e imprese verso l'utilizzo del web e dei social media per distinguersi sul mercato, valorizzando un mestiere che altrimenti rischia di scomparire nell'era digitale.



Sono state però prese in considerazione anche eventuali criticità e difficoltà a cui potrebbe andare incontro la realizzazione del progetto. Sicuramente tali difficoltà sono date dalla mancanza di conoscenza del web, poiché quando non si conosce un argomento lo si affronta con paura e la paura

crea delle barriere e dei pregiudizi. Barriere che nell'artigianato si materializzano come grandi ostacoli per la crescita e lo sviluppo.

Seppure il digitale non può certamente fare miracoli e non permette di rivoluzionare il proprio progetto, può però valorizzarlo e promuoverlo con l'obiettivo di aumentare il proprio mercato e raccontare storie che si possono tradurre in interesse da parte delle nuove generazioni. Digitalizzare non tradisce l'anima artigiana dei vari mestieri ed è su questo concetto che bisogna lavorare maggiormente. Un errore che si fa molto spesso è credere che la digitalizzazione possa togliere la "passione naturale" ad un progetto. Invece, dati alla mano, un brand nell'artigianato può rafforzarsi attraverso il digitale, può generare empatia con le persone con un'adeguata strategia di branding, può andare oltre i confini territoriali e può così coinvolgere nuovi giovani potenzialmente interessati. Si vuole dunque valorizzare ogni progetto artigianale attraverso i social media, attraverso le storie, attraverso un racconto quotidiano dove in modo autentico si possono condividere le proprie creazioni artistiche e le proprie esperienze.

PARTECIPA

Le azioni collettive sono la nostra forza, e anche tu puoi fare la differenza con Borgo Domani proprio ora! Il sostegno che riceviamo è uno stimolo a fare sempre meglio. Contattaci oggi stesso ed entra a far parte della nostra comunità. Lascia un segnale!



Scorrendo sempre nella Home, si potrà visionare una prima descrizione di quelle che sono le due azioni chiave del progetto, ovvero:

- **SAPERI E MESTIERI** - con l'obiettivo di condividere il know-how acquisito con un nuovo apprendista o, al contrario, con l'obiettivo di cercare un "maestro di saperi" per costruirsi una professione nel mondo dell'artigianato;
- **BOTTEGHE** - una funzionalità utile a trovare lo spazio più adatto per realizzare la propria attività artigianale o, al contrario, per manifestare

la propria volontà di cedere un proprio immobile sito nei borghi storici al fine di consentire l'avvio di una nuova attività.

VERSO UNA RETE DI CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA

...perché la conoscenza è la chiave del successo!

Felici di poterti aiutare!
+ Rispondiamo il prima possibile

"Le grandi cose sono fatte dalla somma di molte piccole cose"

Vincent Van Gogh

Condividi con noi le tue idee

Felici di poterti aiutare!
+ Rispondiamo il prima possibile

Nella parte in basso della Home Page vi è poi un'anticipazione di quelle che sono le successive pagine web, con la possibilità di raggiungerle in modo immediato con un click. Di particolare importanza sarà la sezione in cui sarà consentito al visitatore di lasciare un proprio feedback o comunque un'opinione o un consiglio sull'implementazione della piattaforma.

Questo coinvolgimento attivo dell'utente è di fondamentale importanza nell'ottica di riuscire ad aumentare il numero di visitatori e, di conseguenza, la potenzialità del progetto. Piattaforme del genere, una volta rese visibili su Internet, consentono alle imprese, anche di piccole dimensioni, di raggiungere mercati fino a pochi anni fa ad esclusivo appannaggio delle grandi multinazionali. Utilizzando le nuove tecnologie gli imprenditori del

settore manifatturiero hanno l'opportunità di superare i problemi delle distanze e le barriere fisiche, esportando nel mondo l'eccellenza del Made in Italy e, nel nostro caso, del Made in Calabria.

D'altronde la rivoluzione tecnologica apre oggi spazi infiniti per dare vita a piccole imprese. Il settore dell'Ict si popola di nuovi mestieri e dunque non ci si può più limitare a pensare che i mestieri possano essere solamente quelli classici. Si può quindi affermare che la rivoluzione tecnologica stimoli anche la trasformazione e la rinascita di mestieri tradizionali o vecchie attività che sembravano essere ormai in declino. Come la domotica, perché se la casa del futuro sarà tutta cablata e 'in rete' serviranno i cyber-idraulici in grado di effettuare la manutenzione degli elettrodomestici 'intelligenti', dalla lavatrice telecomandata al lavandino che si attiva automaticamente con il sensore.

L'esempio di Jonadi, paese delle "sarte"

Da qui l'importanza di piattaforme come quella di "Borgo Domani" perché si possano applicare anche "antichi saperi" a "nuovi mestieri". Intendo quindi fare un passaggio molto pratico, partendo da un'esperienza che deriva dal territorio comunale di Jonadi, sede della Pro Loco presso cui svolgo il volontariato nell'ambito del progetto di Servizio Civile. Jonadi ha una forte tradizione nell'ambito del cucito e delle sartorie, testimoniata dalla presenza di numerose sarte e dalla presenza, in passato, di aziende di media dimensione attive proprio in tale settore. Quale potrebbe essere dunque la sfida di oggi? Applicare questi saperi nei settori del domani, come la moda e la sua promozione sui social media. L'utilizzo della piattaforma potrebbe quindi essere uno strumento utile per riuscire a raggiungere questo obiettivo. Si potrebbe "sfruttare" la potenzialità di tale piattaforma per avviare una collaborazione costante e continuativa tra Enti quali la Pro Loco di Jonadi, l'Istituto Comprensivo Statale "E. Pugliese" di San Costantino Calabro, coinvolgendo gli studenti del territorio in attività di know-sharing, ovvero condivisione dei saperi, con maestri/e artigiani/e del luogo: un'esperienza che risulterebbe unica e che lascerebbe sicuramente un segno positivo nel percorso formativo dei ragazzi.



La pagina “Saperi e Mestieri”

<https://lauoognarettaweb.com/website/saperi-e-mestieri>

f t in

Lei è di poteri autorei
Scopriamo i poteri possibili

Una delle pagine “chiave” del progetto è sicuramente quella relativa ai “Saperi e Mestieri”. Questo è infatti lo spazio dedicato all’interscambio di informazioni e conoscenze tra l’artigiano ed il potenziale aspirante.

La sezione si apre con un quesito che funge da spartiacque rispetto a quello che poi sarà l’obiettivo stesso da raggiungere, ovvero si chiede di scegliere tra la sezione dedicata all’artigiano che ricerca un apprendista e quella inversa, in cui l’apprendista cerca l’artigiano.

Saperi e Mestieri

Sei un artigiano o un aspirante artigiano?

Qual è il mestiere di tuo interesse?

- Calzolaio
- Cestinaio
- Cucitore
- Meccanico
- Orefice
- Orologiario
- Muratore
- Panettiere
- Perito Calligrafo
- Spazzacamino
- Tessatrice
- Vasaio
- Altro

Di seguito vi è poi la scelta della professione di proprio interesse: una scelta, questa, richiesta sia all'artigiano che all'aspirante apprendista, in modo da poter inquadrare anche il settore prescelto. E' grazie a questa selezione che avviene il matching tra domanda e offerta. L'elenco delle professioni è ovviamente da contestualizzare in base all'utilizzo della piattaforma.

Sei un artigiano o un aspirante artigiano?

Qual è il mestiere di tuo interesse?

Hai già maturato esperienze simili?

Si

No

Avanti

L'ultima scelta che si chiede di effettuare in questa pagina è quella relativa all'esperienza. Tale inquadramento è sicuramente utile e necessario al fine di consentire al professionista un'opportuna valutazione del profilo dell'apprendista

richiedente.

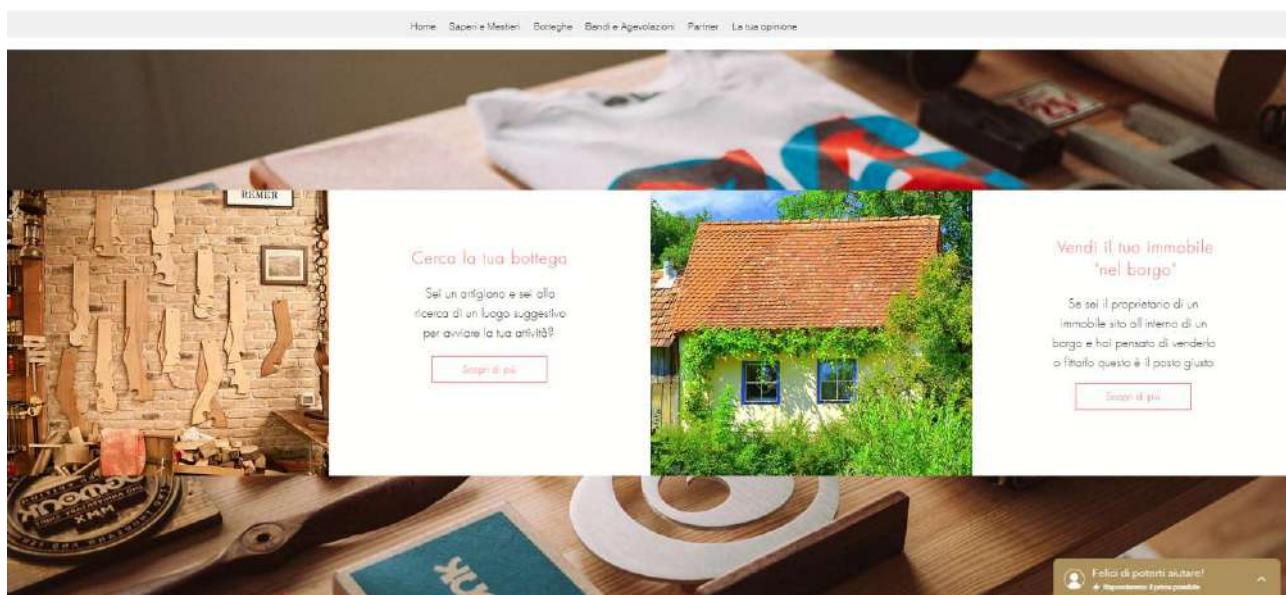
Avviene dunque a questo punto il matching automatico da parte della piattaforma "Borgo Domani" che riesce ad intercettare gli abbinamenti tra gli artigiani che ricercano un apprendista in un determinato settore e la controparte che effettua la medesima ma contraria ricerca.

E se questa piattaforma può apparire utopica nell'utilizzo, si riportano i risultati emersi durante le ricerche effettuate proprio nell'ambito del progetto di Servizio Civile svolto presso la Pro Loco di Jonadi. A Gaianella, vicino a Ferrara, sede della manifattura di calzature di alta gamma Berluti inaugurata nel 2015, esiste ormai una vera e propria ricerca proattiva di giovani per formare un'accademia interna che ha già formato decine di artigiani. Kiton, marchio napoletano d'eccellenza nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, da anni sostiene la sua scuola di Alta Sartoria, ogni tre anni la scuola di formazione aziendale accoglie poche decine di apprendisti. Il corso, che dura tre anni, è completamente gratuito poiché ha lo scopo di trasmettere ai giovani le competenze necessarie al ricambio generazionale nel comparto artigianale all'interno dell'azienda. E ancora, la fondazione ForModa di Penne finanziata dal marchio Brioni, promuove il corso triennale in arte sartoriale, offre diciotto posti all'anno e vanta il 100% di assunzioni post diploma, a testimonianza di un settore che

ricerca con determinazione nuove leve. Infine la Brunello Cucinelli ha inaugurato a Solomeo la sua scuola di Arti e Mestieri dove, come nelle antiche botteghe, si tengono corsi svolti da maestri esperti in sartoria, arte maglieristica e tessile, colture agrarie e arti murarie. La frequenza ai corsi si affianca cinque ore di lavoro retribuite giornaliere.

All'estero, poi, l'offerta di corsi di formazione artigianale è ancora più vasta: Loewe, noto marchio di pelletteria spagnolo gestisce una scuola d'eccellenza all'interno della sua manifattura a Getafe vicino a Madrid, Burberry e Mulberry sponsorizzano programmi di apprendistato all'interno delle proprie fabbriche britanniche di maglieria, pelletteria e calzature. E' possibile dunque replicare tali modelli, applicandoli nel contesto territoriale della Calabria e, in questo caso, nel territorio comunale di Jonadi.

La pagina “Botteghe”



Il progetto “Borgo Domani” si pone davanti persino un'altra ambiziosa sfida che consiste nel tentare di realizzare le attività di formazione e le attività professionali nel borgo. Ciò rappresenterebbe un'occasione importante per il rilancio e la cura dell'immagine del borgo storico di Jonadi e di Nao, considerati quali esempi concreti nell'ambito del presente progetto di Servizio Civile, ma anche di qualsiasi altro borgo storico della Calabria.

La replicabilità del progetto è infatti una delle caratteristiche principali ed una delle sfide più importanti che esso si pone. La pagina “Botteghe”, quindi, offre la possibilità, come per la pagina “Saperi e Mestieri”, di incrociare la domanda e l'offerta. Nella parte sinistra, si rende disponibile la

funzionalità di ricerca di un luogo fisico presso cui esercitare la professione o presso cui organizzare dei corsi di alto apprendimento professionale; nella parte destra della pagina, invece, si rende disponibile la funzionalità inversa, che è rivolta, in termini di target progettuale, ai titolari/proprietari degli immobili che si trovano in stato di abbandono e/o utilizzo all'interno del centro storico. In quest'ultima categoria rientrano talvolta gli Enti pubblici che si ritrovano ad avere nella propria disponibilità un immobile non utilizzato a causa di evoluzioni demografiche del territorio, di assenza di servizi e/o carenza di personale.



In una fase storica in cui appare sempre più difficile riuscire a fermare lo spopolamento dei borghi a cui stiamo assistendo, pensare ad un progetto così ambizioso può essere una possibile soluzione. Per poterlo però concretizzare è necessaria una forte sinergia tra enti quali la Pro Loco, l'Amministrazione Comunale, le amministrazioni pubbliche sovracomunali, le Associazioni di categoria degli Artigiani (es. Confartigianato, Unione Artigiani Italiani, CNA, ecc.) e gli enti di formazione pubblici (es. scuole secondarie di secondo grado) e privati (es. soggetti erogatori di corsi post-

diploma o post-laurea rivolti ai giovani calabresi).

Foto scattata nel borgo di Nao

Dunque Per questo Artex - il Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana - ha lanciato "I borghi dell'artigianato", un progetto che punta a promuovere il turismo di vicinato in Toscana con itinerari che invitano i viaggiatori (ma anche i toscani) a visitare il patrimonio artigiano che si trova nei piccoli centri della regione.

All'interno della piattaforma www.toscana.artour.it si possono così consultare i percorsi che conducono nei borghi e suggeriscono le aziende artigiane da scoprire, che mantengono viva la tradizione degli antichi mestieri. Si va dalla lavorazione delle pietre a Pietrasanta all'alabastro di Volterra, dall'intaglio del legno ad Anghiari fino alle lavorazioni in tufo di Sorano e Sovana. Sono già online i primi sei itinerari, a cui si aggiungeranno periodicamente nuove proposte fino alla fine dell'anno.

"La nostra piattaforma propone un turismo culturale ed esperienziale alternativo alle grandi mete turistiche tradizionali - conclude il presidente di Artex - e indica la strada per ripensare un modo di fare turismo che con l'epidemia di Coronavirus è entrato in crisi. È un modo innovativo e alternativo per scoprire il fascino della Toscana attraverso l'artigianato

artistico e tradizionale, per valorizzare il contenuto storico, culturale, sociale ed economico delle nostre botteghe”.

La pagina “Bandi e Agevolazioni”



Per dare un supporto concreto alla potenziale nascita di nuove imprese artigiane, anche a seguito dei percorsi di apprendimento e apprendistato, la piattaforma “Borgo Domani” mette a disposizione uno strumento utile che riguarda quattro distinte categorie, ovvero:

1. Bandi europei;
2. Bandi nazionali;
3. Bandi regionali;
4. Agevolazioni

Ognuna di queste categorie intende approfondire un tema diverso, ovvero intende andare ad “orientare” il visitatore rispetto a diverse tipologie di opportunità previste.

Occorre ovviamente poter contare su un team di progettisti esperti, capaci di individuare le opportunità di finanziamento più adatte alle sfide del momento e offrire una consulenza puntuale.

Le schede tecniche dovranno essere redatte nell’ottica di offrire una lettura critica dei bandi al fine di consentire agli utenti di essere seguiti in tutte le

fasi, dalla ricerca alla valutazione delle opportunità più in linea con le loro esigenze.



I bandi europei rappresentano sicuramente un'opportunità importante nel mondo delle Micro, Piccole e Medie Imprese. In futuro si dovrà certamente fare uno sforzo maggiore anche nella programmazione diretta, al fine di riuscire ad attrarre risorse che, altrimenti, rischiano di andare perse.

Di seguito si riportano, esclusivamente a titolo esemplificativo, delle fonti che potrebbe risultare interessanti:

Azione 3.3.1 - Obiettivo specifico 3.3 - Asse 3 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020.

- ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento dei locali posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa o altri interventi di efficientamento energetico, nel limite massimo del 30% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile dal Soggetto gestore;
- acquisto di macchinari ed attrezzature, nuove ed usate, posti al servizio dell'impresa;

- acquisto di mezzi targati, nuovi ed usati, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo e immatricolati come autoveicoli uso commerciale;
- acquisto di hardware, software e spese per la realizzazione di siti web;
- reintegro capitale circolante finalizzato alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

AVVIARE UN'ATTIVITA' NON ERA MAI STATO COSÌ SEMPLICE

SCOPRI SUBITO TUTTE LE OPPORTUNITÀ



Bandi Nazionali

- RESTO AL SUD: Incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali o libero professionali nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti dal 2016 a 2017.
- NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: Incentivo per i giovani e le donne che vogliono diventare imprenditori. Le agevolazioni sono valide in tutta l'Italia e prevedono il finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro che può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili

Felici di poterti aiutare!
+ Scopri dove è possibile

Bando RESTO AL SUD

Resto al Sud sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.

Sono finanziabili:

- attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- turismo
- attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria)

Bando SELFEMPLOYMENT

Il Nuovo SELFIEmployment, operativo dal 22 febbraio 2021, finanzia con prestiti a tasso zero fino a 50.000 euro l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET, donne inattive e disoccupati di lungo periodo, su tutto il territorio nazionale. L'incentivo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

Bando Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita

Il PON Imprese e Competitività 2014-2020 FESR ha messo a disposizione 440,1 milioni per sostenere progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.

Bando Macchinari innovativi

La misura a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020 FESR e sul collegato Programma nazionale complementare di azione e coesione è volta a sostenere la realizzazione nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) di programmi di investimento, diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta Fabbrica Intelligente.

Smart & Start e Nuove imprese a tasso zero

Il Pon Imprese e Competitività rende disponibili 45,5 milioni di euro per gli interventi Smart & Start Italia per la nascita e lo sviluppo di startup innovative e nuove imprese a tasso zero per il sostegno alla nuova imprenditorialità.

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2016, il decreto ministeriale 9 agosto 2016 di assegnazione di risorse del Programma operativo nazionale.

Contratti di sviluppo

Il PON Imprese e Competitività ha assegnato 300 milioni di euro di risorse alla misura Contratti di sviluppo, con la seguente ripartizione:

100 mln a valere sull'Asse I Innovazione

100 mln a valere sull'Asse III Competitività PMI

100 mln a valere sull'Asse IV Efficienza energetica

Fondo per la crescita sostenibile - Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Orizzonte 2020

Dal PON Imprese e Competitività 180 milioni di euro per il Bando Horizon 2020 PON finalizzato alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di tecnologie, riconducibili alle aree tematiche individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente da realizzarsi nelle regioni "meno sviluppate" (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e nelle regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna).

Fondo per la crescita sostenibile - Grandi Progetti di R&S

Il PON Imprese e Competitività rende disponibili 200 milioni di euro per un Bando Grandi progetti R&S che prevede due distinti interventi agevolativi: Industria sostenibile e Agenda digitale. I programmi dovranno prevedere spese tra 5.000.000 e 40.000.000 di euro da realizzarsi nelle regioni "meno sviluppate" (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia).



Tra i bandi regionali di maggiore rilievo, si è ritenuto utile ed opportuno segnalarne due maggiormente riconducibili al settore d'interesse, ovvero:

FONDO ARTIGIANATO

La misura di aiuto è finalizzata alla concessione contributi in conto interessi ed in conto capitale in favore delle imprese artigiane della Regione Calabria, in conformità alle linee di indirizzo contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 580 del 23/11/2017 e n. 186 del 16/5/2018.

Le agevolazioni consistono nella concessione di un contributo in conto interessi, da riconoscere in forma attualizzata per tutta la durata del finanziamento concesso da Istituti Bancari; nel parziale rimborso del costo della garanzia rilasciata dai Confidi; in un contributo in conto capitale nel limite del 65% calcolato sulle spese di investimento previste dal Regolamento. un finanziamento destinato a:

- ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento dei locali posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa o altri interventi di efficientamento energetico, nel limite massimo del 30%

dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile dal Soggetto gestore;

- acquisto di macchinari ed attrezzature, nuove ed usate, posti al servizio dell'impresa;
- acquisto di mezzi targati, nuovi ed usati, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo e immatricolati come autoveicoli uso commerciale;
- acquisto di hardware, software e spese per la realizzazione di siti web;
- reintegro capitale circolante finalizzato alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

FONDO CALABRIA COMPETITIVA

La Regione Calabria ha istituito il Fondo Calabria Competitiva (FCC) con l'obiettivo di sostenere - attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili a tasso agevolato gestiti dalla sua società in house providing Fincalabria S.p.A. - il sistema imprenditoriale regionale in temporanea situazione di carenza di liquidità come diretta conseguenza della restrizione allo svolgimento delle attività economiche imposte dall'emergenza epidemiologica internazionale da COVID-19, e di garantire, in modo rapido ed efficace, alle Micro e Piccole imprese, la disponibilità liquida sufficiente e necessaria per contrastare gli effetti dannosi arrecati dall'epidemia, per preservare la continuità dell'attività economica, nonché i livelli occupazionali.

Lo strumento trova copertura finanziaria nell'ambito dell'Asse 3, Competitività e attrattività del sistema produttivo, Azione 3.2.1 - "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" - del POR Calabria FESR 2014/2020.

L'Intervento finanziario è concedibile nella misura massima del 25 % del fatturato registrato dall'impresa nell'anno 2019, e comunque entro i seguenti limiti: minimo € 15.000 - massimo € 80.000. Il tasso di interesse fisso è pari allo 0,69 % annuo. La durata del finanziamento è di 5 anni, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso del finanziamento avverrà mediante pagamento di rate trimestrali posticipate. A garanzia del finanziamento concesso è richiesta la fideiussione personale dei soci, oppure, in alternativa, polizza assicurativa. L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione subito dopo la stipula del contratto di finanziamento, previa acquisizione del Durc attestante la regolarità contributiva dell'Impresa beneficiaria.

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese la cui attività economica rientra in uno dei seguenti settori della classificazione Ateco 2007, con le esclusioni e limitazioni espressamente previste: C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F - Costruzioni; G - Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; H - Trasporto e magazzinaggio; I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; J - Servizi di informazione e comunicazione; K - Attività finanziarie e assicurative; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; U - Organizzazioni ed Organismi extraterritoriali.



Infine, nella medesima pagina vi è anche un approfondimento delle Agevolazioni messe a disposizione delle imprese artigiane, fra cui:

Credito di Imposta

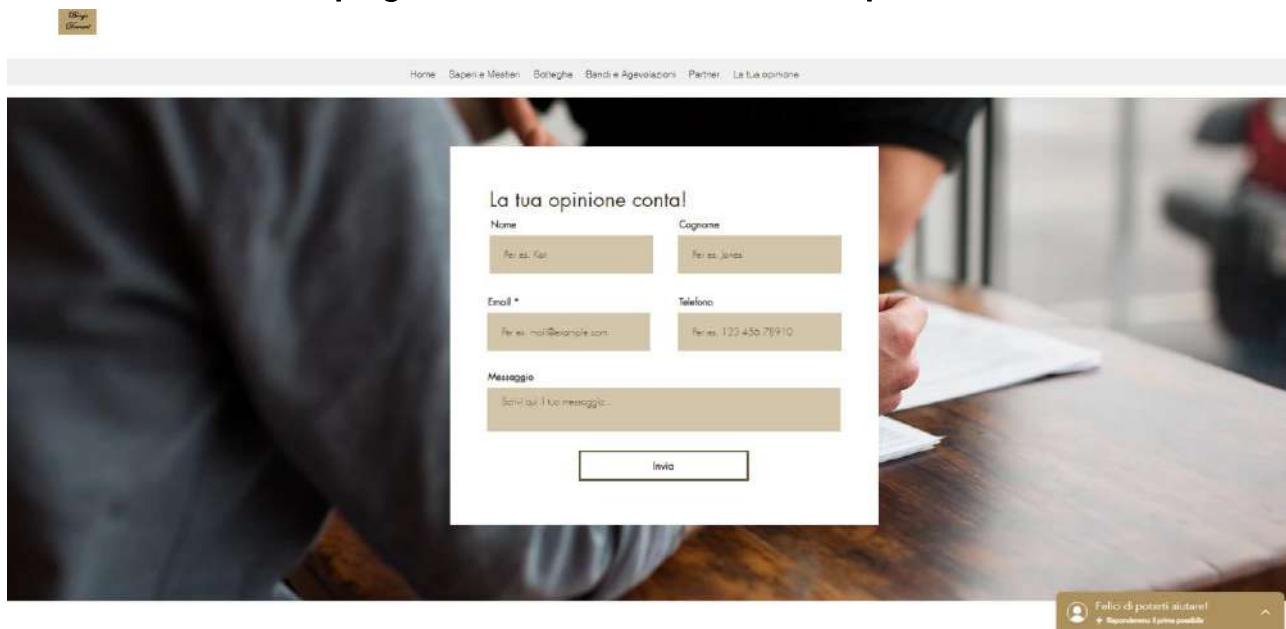
Il PON Imprese e Competitività contribuisce all'intervento del Credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, per l'acquisizione di beni strumentali nuovi dal 2016 al 2020, istituito dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il PON rende disponibili da un minimo di 136 milioni di euro ad un massimo di 306 milioni di euro. Lo strumento è operativo dal 30 giugno 2016 (provvedimento Agenzia Entrate del 24 marzo 2016). E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2016 il decreto ministeriale 29 luglio 2016 di assegnazione di

risorse del Programma operativo nazionale al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

Nuovo regime di aiuto per il sostegno agli investimenti per le infrastrutture elettriche

Il PON Imprese e Competitività promuove la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia elettrica e interventi sulle reti di trasmissione complementari agli interventi sulla rete di distribuzione nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Con decreto ministeriale del 19 ottobre 2016 è istituito un nuovo regime di Aiuto, a valere sulle risorse del PON I&C - Asse IV "Efficienza energetica" Azione 4.3.1, al quale sono destinati 321,6 milioni di euro per il finanziamento di infrastrutture energetiche funzionali ad accrescere la disponibilità della rete e contribuire alla diffusione della generazione distribuita da fonti rinnovabili.

Le pagine “Partner” e “La tua opinione”



Infine, nella piattaforma “Borgo Domani” sono ovviamente incluse due sezioni fondamentali per quello che è il progetto stesso, ovvero “PARTNER” e “LA TUA OPINIONE”.

In particolare, la pagina “Partner” intende racchiudere tutte le forme di collaborazione create intorno a questo progetto. Si è già detto in fase di presentazione dell’idea progettuale, che una simile iniziativa necessiterebbe di un’inclusione attiva di enti e soggetti quali Enti Pubblici, Agenzie di formazione privata, reti ed associazioni di categoria in rappresentanza degli Artigiani, scuole, ecc. L’apporto di ognuno di questi

soggetti è fondamentale nell'ottica di riuscire a creare una "macchina" realmente funzionante ed operativa nel tempo.

L'ultima pagina è invece quella de "La tua Opinione", che si apre con un messaggio che rende bene l'idea su quello che deve essere l'orientamento rispetto ai feedback da raccogliere dagli utenti, ovvero "La tua opinione conta!". Si intende quindi invitare tutti i semplici visitatori, le parti attive, gli stessi partner e chiunque utilizzi la piattaforma a vario titolo a lasciare una propria opinione, una proposta, una critica e/o un qualsiasi commento che possa essere utile ad implementare i servizi, a migliorarli, a strutturarli e/o a replicare l'iniziativa anche in contesti differenti.